

GÜNTER GOTTSCHLICH*

Hieracium glaucinum subsp. *valpergae*, un nuovo
endemita puntiforme del Sacro Monte di Belmonte
(Prov. di Torino, Piemonte)

ABSTRACT - *Hieracium glaucinum* subsp. *valpergae*, a new short range distribution taxon from the Sacro Monte di Belmonte (Turin prov., Piedmont).

A new endemic subspecies, *Hieracium glaucinum* subsp. *valpergae*, is described and illustrated.

KEY WORDS - *Hieracium*, new subspecies, Piedmont.

RIASSUNTO - Viene descritta e illustrata una nuova sottospecie endemica, *Hieracium glaucinum* subsp. *valpergae*.

INTRODUZIONE

Le numerose indagini fitogeografiche e tassonomiche sul genere *Hieracium* s.l. (Compositae), che l'autore conduce in Italia da oltre 20 anni, hanno consentito più volte di descrivere entità nuove (Gottschlich 2000, 2001, 2006, 2007, 2009a,b,c, 2011a,b,c, Gottschlich & Dunkel 2014). Ricerche di campo effettuate alle quote inferiori delle valli alpine e nell'area prealpina piemontese, per il rilevamento dei gruppi di *Hieracium* a fioritura tardiva appartenenti alle Sezioni *Italica*, *Sabauda* e *Umbellata*, fino ad oggi insufficientemente indagati, hanno condotto l'autore nell'agosto 2011 a visitare anche il Sacro Monte di Belmonte. Qui sono state trovate delle rosette di una pianta di *Hieracium* ormai sfiorite di colore da intensamente verde-bluastro a quasi blu acciaio, che non è stato possibile determinare. Per tale ragione, il sito è stato oggetto di un successivo sopralluogo nel mese di maggio 2013, al fine di erborizzare e analizzare con attenzione le piante fiorite. Le indagini condotte hanno consentito di attribuire i cam-

* Hermann-Kurz-Str. 35, D-72074 Tübingen (Germania). ggtuebingen@yahoo.com

pioni raccolti a una nuova entità, appartenente al complesso di *H. glaucinum*, che viene qui descritta e illustrata.

AREA DI STUDIO

Il Sacro Monte di Belmonte è situato sopra il paese di Valperga, in provincia di Torino, all'imbocco della Valle Orco, nel Canavese. Esso raggiunge quota 727 m s.l.m. Il complesso è costituito da un santuario, la cui costruzione venne cominciata nel 1712, e una "Via crucis" con 13 stazioni, immersi in un bosco di querce e castagni. Il monte è costituito da rocce granitiche, alla base delle quali si accumulano clasti granitici, causati dal degrado meteorico. La presenza del santuario ha prodotto notevoli cambiamenti della vegetazione alle quote superiori, dove sono state piantate specie ornamentali. Di particolare interesse è la presenza di alcune entità rare, tipiche di ambienti freddi, quali *Osmunda regalis* e *Drosera intermedia* (www.sacrimonti.net).

DESCRIZIONE

***Hieracium glaucinum* subsp. *valpergae* GOTTSCHL., subsp. nov.**
(figg. 1-2)

Descriptio: *Planta* perennis; *rhizoma* subcrassum vel tenue, obliquum vel horizontale; *caulis* rectus, verticalis, (25-)35-45(-65) cm altus, viridis, ad basim saepe rubro-viridis, indistincte striatus, phyllopodus, inferne pilis simplicibus sericies sparsis, albis, 1-2 mm longis, pilis glanduliferis stellatisque nullis, superne pilis stellatis sparsis, pilis simplicibus glanduliferisque nullis; *folia rosularia* (2-)3-5(-7), petiolata; petiolus (2-)3-5(-7) cm longus, viridis vel brunneo-violaceus, pilis simplicibus sparsis vel subdensis, 1-2 mm longis, sericeis, albis, lamina ovata vel late ovato-lanceolata, 5-10 × 2-5 cm, supra intense glauca, subtus dilute glauco-viridia, interdum rubro-violacea, ad basim truncata vel cordata, margine in parte proximali eximie profundeque dentata, ad basim retrodentata, vel in lobis lacerata, in parte distali breviter dentata vel denticulata, raro integris, apice acuto, supra glabris, ad marginem cum pilis sparsis, in costa dorsalis modice densis, 0,5 mm longis, albis, pilis glanduliferis stellatisque nullis; *folia caulina* 0-1, colore et indumento ut in foliis rosularibus; *synflorescentia* laxe paniculata; rami (1-)2-3(-5), stricti vel arcuato-ascendentes, (3-)8-15(-25) cm longi, quisque capitulo 1-3(-4); capitula (3-)5-8(-15); *acladium* 1-2 cm longum; *pe-*



Fig. 1 - *Hieracium glaucinum* subsp. *valpergae* GOTTSCHL., Isotypus.

dunculus pilis simplicibus sparsis, 0,8-1,5 mm longis, inferne nigris, pilis stellatis sparsis, pilis glanduliferis densis, 0,5-1 mm longis, nigris; *involucrum* 9-10 mm longum, anguste campanulatum; *involucri phylla* pauciseriata, atro-viridia, interioria dilute marginata, lanceolato-lineararia, ad basim 1-1,2 mm lata, acuta vel cuspidata, pilis glanduliferis densis, 0,3-0,8mm longis, nigris, pilis simplicibus sparsis, 1-1,5 mm longis, nigris, pilis stellatis nullis; *ligulae* lingulatae, luteae, glabrae; *styli* nigri; *alveolorum margines* breviter dentati; *achaenia* 3 mm longa, obscure brunnea; *florescentia*: fine Maio ad Iunium.

Holotypus: Italia, Piemonte, Prov. di Torino, Canavese, Valperga, strada per Sacro Monte di Belmonte (SQ 0611/2, 45°21'57"N 07°37'24"E), roccia granitica, 626 m s.m., 25.5.2013, G. Gottschlich-59937, FI; **Isotypi:** Hieracia



Fig. 2 - *Hieracium glaucinum* subsp. *valpergae* GOTTSCHL., capitulum.

Europaea Selecta No. 604 (B, FR, H, IBF, LI, M, PAL, PR, TO, W, Hb. Brandstätter, Hb. Dunkel, Hb. Gottschlich Nr. 59937).

Tassonomia: *H. glaucinum* è un complesso molto variabile di taxa apomittici. Il centro di dispersione di questo complesso di forme è situato nell'Europa centro-occidentale, tra il Rodano e il Reno, ma esso raggiunge ad occidente il Portogallo e a oriente i Balcani (con ritrovamenti isolati anche in Turchia). In Italia la maggior parte dei siti di presenza ricade nelle Alpi occidentali. Vignolo-Lutati (1953), al quale si deve l'ultimo lavoro esaustivo sugli *Hieracium* piemontesi, attribuiva alcune delle entità che attualmente vengono incluse nel complesso di *H. glaucinum* a *H. murorum* oppure a *H. praecox*, considerandole solamente a rango di varietà. Egli non riporta segnalazioni relative al Sacro Monte di Belmonte. Le entità appartenenti al complesso di *H. glaucinum* si distinguono per le macchie fogliari (presenti o mancanti), per l'intensità delle macchie (quando presenti), per la forma delle foglie e per l'indumento delle squame (con o senza peli semplici).

H. glaucinum subsp. *valpergae* assomiglia alla subsp. *basalticum* o alla subsp. *praecociforme* per le foglie debolmente laciniate alla base, ma se ne distingue per le foglie molto più larghe, ovate, e per le squame con peli molto meno numerosi. Anche il colore, quasi blu acciaio, della pagina superiore

delle foglie è molto caratterizzante (questo carattere è evidente sui campioni freschi). La suddetta combinazione di caratteri consente di separare questo taxon e di descriverlo come entità a sé stante. Probabilmente, esso si è differenziato rimanendo isolato sui graniti del Sacro Monte di Belmonte e, pertanto, costituisce un endemismo puntiforme. La subsp.

valpergae può essere distinta dalle altre sottospecie di *H. glaucinum* note in Piemonte, come riportato qui a sinistra.

**Hieracium
glaucinum subsp.**

cinerascens petiolare subfraternum pallidulum ottanense fraternum heteroschistum	Squame del capolino con soli peli ghiandolari			
conjugatum acrocampylum pinicola pallidifrons		Foglie basali tutte con base cuneiforme		
similitum ovalifolium praecox pseudocyanum			Foglie provviste di macchie	
pseudocyanum fragile	Squame del capolino con peli semplici e ghiandolari	Almeno le foglie basali esterne con base cuoriforme	Foglie prive di macchie	Squame con peli semplici e ghiandolari in numero circa uguale, foglie di colore debolmente verde-bluastro
valpergae				Squame con peli ghiandolari nettamente preponderanti, foglie decisamente glauche

RINGRAZIAMENTI

Per la traduzione del testo dal tedesco ringrazio il Dr. Robert Philipp Wagensommer (San Giovanni Rotondo, Foggia). Ringrazio inoltre il Dr. Franz Georg Dunkel (Karlstadt, Germania), che ha gentilmente realizzato la figura.

BIBLIOGRAFIA

- GOTTSCHLICH G., 2000 – *Hieracia nova Alpium*. Linzer biologische Beiträge, 32: 363-398.
- GOTTSCHLICH G., 2001 – *Hieracia nova Alpium II*. Linzer biologische Beiträge, 33: 583-594.
- GOTTSCHLICH G., 2006 – *Hieracia Nova Alpium III*. Linzer biologische Beiträge, 38: 1045-1059.
- GOTTSCHLICH G., 2007 – *Hieracia Nova Alpium IV*. Linzer biologische Beiträge, 39: 727-730.
- GOTTSCHLICH G., 2009a – *Hieracium boreoapenninum* GOTTSCHL., a new species from the Northern Apennine (Italy). *Webbia* 64: 3-7.
- GOTTSCHLICH G., 2009b – Die Gattung *Hieracium* L. (Compositae) in der Region Abruzzen (Italien). *Stapfia* 89: 1-328.
- GOTTSCHLICH G., 2009c – New species of the genus *Hieracium* L. (Compositae) from the Northern Apennine (Italy). *Webbia* 64: 175-186.
- GOTTSCHLICH G., 2011a – *Hieracia nova Alpium V*. *Stapfia* 95: 33-45.
- GOTTSCHLICH G., 2011b – New taxa of *Hieracium* L. and *Pilosella* VAILL. (Compositae) from the Central Apennine (region of Marche incl. Umbrian and Latio parts of Monti Sibillini, Italy). *Webbia* 66(2): 195-230.
- GOTTSCHLICH G., 2011c – *Hieracia nova Alpium V*. *Stapfia* 95: 33-45.
- GOTTSCHLICH G., DUNKEL F. G., 2014 – *Hieracia Nova Alpium VI*. *Stapfia* 101: 27-27.
- VIGNOLO-LUTATI L., 1953 – *Hieracia Pedemontana*. *Catalogo Sistematico*. *Allionia* 2: 289-457.